



BLOCCA IL PREZZO SULL'RC AUTO PER 2 ANNI!

L'Unità



CHIAMA SUBITO 800 30 49 99

LINEAR
Assicurazioni in Linea GRUPPO UNIPOL

«Vedo gli anatemi di oggi uguali a quelli lanciati contro Adele e tutti noi negli anni Settanta: ci si scaglia ancora



e sempre contro l'autonomia della persona, le scelte individuali, la laicità della politica. Rileggo i giornali di questi giorni e mi sembrano uguali a quelli di allora: clericali di qua, laici di là...»

Emma Bonino ricorda Adele Faccio
Corriere della Sera 10 febbraio

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Italia anno zero

Che cosa hanno in comune le coppie di fatto, l'Afghanistan e Vicenza? La risposta di molti italiani e di molti lettori di questo giornale sarà, suppongo, la seguente: l'intervento ripetuto e pesante di due grandi potenze mondiali sulla vita interna italiana. Proverò a dire che non è vero, che si tratta di una percezione rovesciata del fenomeno. Invece di vedere il nostro problema italiano, preferiamo immaginare che stiamo subendo tremende costrizioni, che stiamo piegandoci a obblighi imposti con la forza. Proverò a dire che i potenti pesano solo se si rendono conto di poterlo fare con efficacia e senza importanti segni di vita autonoma della parte su cui viene scaricato il peso. Esempio: sia la Chiesa che gli Stati Uniti non mettono in dubbio la cattolicità o la leale amicizia di Paesi come la Spagna e la Francia che se ne vanno per la loro strada, discussa e decisa dentro la vita politica di quei Paesi. Non si tratta certo di Paesi isolati. Essi, infatti, sono strettamente integrati sia all'Occidente cattolico che all'alleanza atlantica, anzi in entrambi i casi sono orgogliosi protagonisti. Non vorrei essere frainteso. Anche il governo Prodi intende essere protagonista orgoglioso (nonostante che un ministro della Difesa, temporaneamente disperso, parli di date sconnesse da qualunque strategia nella questione dell'Afghanistan, nonostante l'improvvisa illuminazione di fede del ministro della Giustizia). Il problema - che è anche la spiegazione del disorientamento che ogni tanto sembra cogliere gli stessi membri del governo ma anche deputati e senatori - è il paesaggio morale e politico nel quale viviamo. Lo descrivo così: primo, quel paesaggio è intatto, dal giorno in cui Berlusconi è stato costretto (lui dice: con l'inganno e temporaneamente) a lasciare la guida del Paese. segue a pagina 27

Ingerenza vaticana, l'Unione resiste

Da Papa e vescovi offensiva durissima sul Parlamento per le coppie di fatto Bindi: le leggi si fanno per il Paese. Pollastrini: il riferimento è la Costituzione

INTERVISTA A BERSANI

«Campane a festa Ora ci sono diritti nuovi»



Collini a pagina 2

Il Vaticano vuole dettare legge al Parlamento italiano. Non si spiega altrimenti non solo la durissima offensiva scatenata contro la legge del governo sulle coppie di fatto, ma soprattutto i continui «richiami» al legislatore. Ieri sull'argomento è tornato Papa Ratzinger: «La confusione - ha detto - minaccia la famiglia e la vita». E l'Osservatore Romano ripete che così «si vuole stradicare la famiglia». Ingerenze pesanti contro le quali nessuna critica è ammessa: «Vogliamo tappare la bocca del Papa», scrive il giornale della Santa Sede. L'attacco ferisce per prime le due autrici della legge, le ministre Pollastrini e Bindi. Che replicano: il punto di riferimento è la Costituzione e l'interesse del Paese. Monteforte, Andriolo, Carugati e Di Blasi a pag. 2 e 3

Stato-Chiesa

DOVE OSANO I CARDINALI

GIANFRANCO PASQUINO

Totamente incuranti della qualità delle disposizioni contenute nel disegno di legge Bindi-Pollastrini, che sono assolutamente liberali e nient'affatto disgregatrici della famiglia classica, fondata sul matrimonio, non soltanto alcuni cardinali italiani e i loro ossequenti seguaci politici, ma lo stesso Papa, ritornano in campo con insistenza e con veemenza. Non argomentano, intanto e pretendono di dettare addirittura i comportamenti di voto dei parlamentari. segue a pagina 27

Staino

RULLO DI TAMBURI OLTRE TEVERE: ER PAPA CE CHIAMA A DIFENDERE LA FAMIGLIA



GIUSTO. AVISO PURE LA MIA PRIMA MOGLIE, QUELLA ATTUALE E LA BELLA ROSINA

Staino

Povertà

C'ERA UNA CASA IN AMERICA

ROBERT B. REICH

L'anno passato oltre un milione di famiglie americane hanno perso la casa pignorata dalla banca e venduta all'asta, un incremento del 42% rispetto al 2005 secondo il «RealtyTrac». Si tratta ancora di una percentuale modesta rispetto al numero di proprietari di abitazioni. Ma segna un enorme incremento dei pignoramenti e delle vendite all'asta e riguarda in modo particolare i mutui a tassi agevolati. Il fenomeno interessa quindi persone con un basso tasso di solvibilità. segue a pagina 25



CASA BIANCA Obama in corsa nel nome di Lincoln

UN APPELLO all'unità nazionale, al di là degli steccati religiosi o razziali. Barack Obama, democratico, sceglie Springfield, città di Lincoln, per annunciare ufficialmente la sua partecipazione alla corsa per la Casa Bianca. a pagina 12

Foibe, Napolitano denuncia: «Una congiura del silenzio»

«Non dobbiamo tacere. Dobbiamo assumerci la responsabilità di aver negato o teso a ignorare la verità, per pregiudiziali ideologiche e cecità politica, e di averla rimossa per calcoli diplomatici e convenienze internazionali». Nella «giornata del ricordo», Giorgio Napolitano non nasconde l'emozione nello sfogliare una delle pagine più dolorose e controverse della storia italiana. Parla delle foibe, il presidente, ricorda «la vicenda degli scomparsi nel nulla e dei morti rimasti insepolti» nelle vo-

ragini carsiche nell'azione di rappresaglia dei partigiani titini. Per Giorgio Napolitano su quella tragedia vi fu una vera e propria, molteplice congiura del silenzio. Massimo D'Alema, fa sapere la Farnesina, ha espresso «vivissimo apprezzamento» per le parole del Capo dello Stato, sottolineando i valori fondanti dell'Unione europea: per rendere impossibile il ripetersi di eventi così drammatici.

Gravagnuolo, Marsilli e Vasile alle pagine 4 e 7

Il nostro passato

LA STORIA NON SI NASCONDE

GIANNI CUPERLO

Ventisette gennaio e dieci febbraio. Due date ravvicinate e due simboli. La Giornata della Memoria, testimonianza della Shoah e il Giorno del Ricordo, celebrato ieri mattina nella solennità del Quirinale e con le parole del presidente della Repubblica, e che testimonia la scelta di restituire dignità alle vittime delle foibe e alle popolazioni istriane, fiumane e dalmate costrette all'esilio e a una lunga morte civile. Per molte ragioni Trieste è il luogo dove più che altrove l'intreccio delle due celebrazioni narra il Novecento. Quella fascia di terra, e i simboli che vi si trovano, ha la forza di un Sacro e un cielo aperto. segue a pagina 27

CAPO VERDE

LE ITALIANE UCCISE TRE ARRESTI MASSACRO IDEATO DA EX FIDANZATO

Mastroluca a pagina 13

STORIA

ANNUNCIO A UN CONVEGNO DELL'UTRI RIVELA: «HO I DIARI DI MUSSOLINI»

a pagina 10

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carli

Tel. 06.8549911

www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Carli
Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale
Roma - Via Bari, 2

TORNELLI A SAN SIRO, MIRACOLO A MILANO



Franchi a pagina 11

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Il padrone

BERLUSCONI HA RICOMINCIATO a straparlare. Anzitutto di calcio, sui cui drammatici problemi aveva taciuto nei giorni scorsi, come del resto aveva fatto il Papa. Ma, almeno, il Papa non ha il gigantesco conflitto di interessi nel business del tifo che caratterizza Berlusconi. Perciò lui ora sostiene che bloccare gli stadi è «il-liberale», come tutto quello che non gli conviene. E poi, tanto per esagerare, accusa gli artisti di essere tutti di sinistra (come i gay) per potersi esibire alle feste dell'Unità. Strano non si sia accorto che gran parte di quegli artisti lavora per lui, le sue televisioni, i suoi teatri e il suo cinema. Nonché le sue case editrici e i suoi giornali. Ma forse è meglio che Berlusconi non sappia di essere in Italia il più grande finanziatore di «comunisti». E non certo per sua liberalità, dato che sono proprio gli artisti di sinistra, anche loro malgrado, ad arricchirlo ogni giorno di più. Comunque, è chiaro che gli attori in particolare avrebbero tutto l'interesse a dichiararsi dalla sua parte. A cominciare ovviamente da sua moglie.

COMBAT FILM

LA GUERRA IN PRIMO PIANO

Da John Huston a William Wyler: i più grandi registi dell'epoca raccontano la guerra liberata.

con: gli alleati sbarcano l'Europa dal mare. Lo scontro al fronte degli eroi anti-fascisti in esclusiva con l'Unità

Il secondo film della serie: **LA BATTAGLIA DI CASSINO GLI ALLEATI**

In edicola in allegato a tutti i numeri a soli 9,90 euro in più.